



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2010.

del 27/04/2011

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **APRILE** alle ore **19:00** e seguenti in Naro, nella residenza municipale e nella solita aula delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria nelle seguenti persone:

Presente

Assente

<i>SCANIO AGOSTINO</i>	P	
<i>MORELLO SALVATORE</i>	P	
<i>MILAZZO SALVATORE</i>	P	
<i>ZARCARO LILLO</i>	P	
<i>VALVO LILLO</i>	P	
<i>MIRABILE LIDIA</i>	P	
<i>MANZONE GIUSEPPE</i>	P	
<i>RAGUSA PIERINO</i>	P	
<i>MALLUZZO FRANCESCO</i>	P	
<i>BURGIO PASQUALE</i>	P	
<i>GALLO ANGELO</i>	P	
<i>SAITO GIUSEPPE</i>	P	
<i>VAINELLA GIUSEPPE</i>	=	A
<i>LICATA ANGELO</i>	P	
<i>FONTANA VINCENZO</i>	P	
<i>Tot ali</i>	14	1

La seduta è pubblica.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale **Dr. Vincenzo Cavaleri** in sostituzione del Segretario titolare, ai sensi dell'art. 52 della legge 142/90 come recepita con L.R. 48/91 e s.m.i..

Sono presenti ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/92 il Sindaco **dr. Giuseppe Morello**, il Vice Sindaco **dr. Lillo Agozzino** e l'Assessore **ing. Salvatore Manzone**.

Sono presenti altresì il capi settore **arch. Angelo Gallo**, **geom. Calogero Terranova** e **ins. Saverio Attardo**.

Il Presidente del Consiglio Lillo Valvo, con l'assistenza del Vicesegretario comunale, proceduto all'appello e constatato che in aula sono presenti n. **14** Consiglieri comunali, dichiara valida la seduta e dà inizio ai lavori.

Preliminarmente vengono nominati scrutatori, con votazione unanime espressa peralzata e seduta, i Consiglieri comunali **Mirabile Lidia, Saito Giuseppe e Scanio Agostino**.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'O.d.G. ed avente per oggetto: "*Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2010*" e concede la parola al Sindaco.

Il Sindaco, ottenuta la parola dal Presidente del Consiglio, relaziona sull'argomento con l'intervento riportato testualmente nell'allegato "B".

Prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri comunali **Ragusa, Fontana, Gallo e Milazzo**, e a loro replica **il Sindaco**.

Il testo integrale degli interventi del Presidente, dei Consiglieri e degli oratori che hanno preso parte alla discussione sono tutti riportati testualmente nell'allegato "B" della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20,36 si allontana il Consigliere Gallo portando a **13** il numero dei presenti.

Non avendo altri chiesto la parola, **Il Presidente** propone l'approvazione della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unita proposta di deliberazione come presentata, allegata sotto la lettera "A", avente per oggetto: "*Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2010*.";

VISTE le disposizioni previste dal D.lgs. 18/8/2000 n. 267 relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Tesoriere;

VISTI:

- il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti reso nella riunione del 7/3/2011 verbale n. 29/11;
- il parere favorevole della Commissione Consiliare reso nella riunione del 14/4/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso a margine ai sensi della L.R. 30/2000;

UDITA la proposta del Presidente,

Con votazione espressa per alzata e seduta, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati (**Mirabile, Saito, Scanio**) come appresso:

**PRESENTI 13 ; ASSENTI 2 (Gallo e Vainella); VOTANTI 13; FAVOREVOLI 8;
CONTRARI 5 (Scanio, Milazzo, Ragusa, Licata, Fontana).**

D E L I B E R A

Di approvare l'unità proposta di deliberazione come presentata, allegata sotto la lettera "A", avente per oggetto: "*Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2010*" per formare parte integrante e sostanziale del presente atto.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

**Allegato "B" alla delibera di Consiglio comunale n. 10 del 27/04/2011 ad oggetto:
"Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2010".**

**Il ViceSegretario comunale
(dr. Vincenzo Cavaleri)**

Interventi:

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Chiede di intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Giuseppe MORELLO

Signori Consiglieri, signor Presidente, io, brevemente, per quanto riguarda l'esame del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, dico due parole, così semplicemente, poi sotto l'aspetto tecnico se volete rivolgere qualche domanda c'è il dirigente dell'ufficio di ragioneria Attardo, a cui potete, appunto, rivolgere le vostre domande. Io volevo dire soltanto, e fare rimarcare solo un paio di cose. Il rendiconto della gestione è sostanzialmente in pareggio, cioè noi abbiamo avuto una serie di situazioni all'interno della gestione finanziaria che si sono susseguite nel corso dell'anno, riguardo, per esempio, il personale che noi abbiamo ridotto notevolmente la spesa del personale, si sono ridotte varie spese che erano, che gravavano sul bilancio comunale, si è cercato di ridurre anche l'esposizione, e ci siamo riusciti. Abbiamo ridotto l'esposizione bancaria, quindi con le anticipazioni bancaria che è passata dalle precedenti gestione, che era di, come anticipazione di cassa sul milione e quattro, milione e cinque di anticipazione di cassa. Noi abbiamo cercato attraverso anche i buoni risultati che abbiamo avuto con la gestione diretta dei tributi, e quindi con i flussi di cassa che abbiamo avuto, e continuiamo ad avere, l'abbiamo portata verso i 700.000 euro di anticipazione. Questo significa tante cose, significano, se non altro, anche la, interessi, costi per interessi in meno che abbiamo pagato. Ripeto, alla fine il risultato è più che positivo, avendo rispettato principalmente quello che è il dato più rilevante, più importante ai fini di una gestione di un'Amministrazione comunale, che è l'equilibrio di bilancio, perché sono... appunto l'equilibrio di bilancio. Questo mi pare che sia stato, il patto di stabilità volevo dire, il patto di stabilità, che è una voce molto importante, che è quello che condiziona un po' tutto. Il patto di stabilità impone determinati vincoli, impone alcune restrizioni, però starci dentro significa che un Comune è attivo, che un Comune è virtuoso, che un Comune ha saputo rientrare, appunto, all'interno di quei parametri, e quindi, secondo le logiche finanziarie regionali, noi siamo, come dire, siamo meritevoli di avere trasferimenti, di avere meno, premialità, appunto, avere premialità e quant'altro. Noi ci siamo stati dentro, questo lo ascriviamo alla buona Amministrazione che abbiamo avuto complessivamente, perché, ripeto, abbiamo saputo unire quelle che sono i minori costi con le maggiori entrate che abbiamo saputo ottenere grazie alla imposizione diretta dei tributi. Alla fine dei conti, tra l'attivo e il passivo di bilancio, abbiamo avuto appena 76.000 euro di avanzo di Amministrazione, questo è il risultato finale. Io avrei finito, se avete delle domande da fare sono a vostra disposizione, con il ragioniere, grazie.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, signor Sindaco. Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Ragusa. Le ricordo di accendere il microfono.

Il Consigliere RAGUSA

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, desidero prima di tutto iniziare questo mio breve intervento facendo un complimento ufficiale nei confronti dell'ufficio di ragioneria, che è stato così solerte da consentire al Consiglio comunale di potere esaminare il rendiconto entro la scadenza, che per legge è fissata al 30 di aprile. Ma non posso rivolgere lo stesso complimento anche alla Giunta comunale, perché la relazione che è allegata, praticamente, che accompagna il rendiconto, scusate, mi pare troppo vaga e assai generica, molto sbrigativa, e, per non dire, per nulla completa. Vero è che il conto consuntivo è un atto puramente tecnico contabile, però ha principalmente la funzione di dimostrare i risultati della gestione del Comune. Forse come numeri e come calcolo i risultati di gestione ci sono, li ha fatti quadrare tecnicamente l'ufficio di ragioneria, e li certifica aritmeticamente il Collegio dei Revisori. Ma nella relazione della Giunta questo non si coglie affatto. C'è davvero molto genericità e pochissima chiarezza in questa relazione. Ricordo che l'articolo 151 comma 6 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali dice espressamente: al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. Non vedo alcuna completezza dei dati nella relazione della Giunta. Risultati ne vengono elencati ben pochi, ma del resto i risultati dell'azione politica di questa Amministrazione sono sotto gli occhi di tutti, una maggioranza sempre attenta al prossimo avvicendamento in Giunta, o alla presidenza del Consiglio, per potere piazzare un proprio rappresentante. Assessori intenti a trovare uno sponsor per continuare a mantenere la carica, Consiglieri comunali alla ricerca di gettoni di presenza, e sicuramente più avanti quello che io vi sto affermando verrà sicuramente certificato. Un paese lasciato andare a se stesso, viviamo in uno stato di totale sopore, strade sporche e piene di buche, e con rare e malfatte riparazioni, che lasciano grandemente a desiderare, e rendono privo il nostro paese di quel necessario e pur minimo decoro urbano. Per non parlare del cimitero, lasciato in totale abbandono, in mezzo alle sterpaglie, e alle sporcizie che rappresentano un'offesa per i visitatori e per i nostri morti. Mancanza di serie iniziative di arredo urbano, assenza di iniziative per fare entrare denaro nelle casse del Comune, senza spremere sempre i cittadini. Dispendio di soldi pubblici, con l'appalto all'esterno dei lavori di pulizia degli uffici comunali, mancanza di servizi pubblici e chiusura di quei pochi servizi che prima funzionavano. Ci avete, ci aspettavamo, per esempio, per come ci è stato detto, l'acquisto di un nuovo scuolabus, ed invece abbiamo assistito all'eliminazione del servizio della corriera urbana. A tal proposito, signor Sindaco, sono trascorsi 30 giorni dalla presentazione di una mia interrogazione a risposta scritta sull'interrogazione del servizio comunale di trasporto cittadino con corriera urbana. Ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta. E con il mio intervento in Consiglio comunale del 16 marzo di quest'anno, gli ho chiesto anche quale è stata la procedura seguita per aggiudicare i contratti di assicurazione dei mezzi comunali alla nuova compagnia, e se è stata fatta una gara pubblica con quali modalità, e quanto in più è venuto a costarci la nuova compagnia di assicurazione rispetto alla precedente. Ed ancora oggi attendo risposta. Ritengo che il suo silenzio omissivo sia un fatto gravissimo, e censurabile anche sotto il profilo normativo. Nella relazione della Giunta, poi, allegata al rendiconto inoltre non viene illustrato il fondamentale rapporto tra programmi politico-amministrativi e risultati gestionali. Questo rapporto invece dovrebbe caratterizzare la vera sostanza del rendiconto, forse cioè dovuto al fatto che l'Amministrazione comunale non ha programmi, forse è per questo che il Sindaco e la Giunta non producono i molti e buoni risultati che la popolazione si attendeva. Da cosa dobbiamo rilevarlo allora noi Consiglieri comunali se l'azione del Sindaco e della Giunta si sono rivelati efficienti? Credo che possiamo rilevarlo soltanto da quello che vediamo, e vediamo quello che vedono tutti. Vediamo questo stato di abbandono massimo in cui versa la città. Vediamo

questa rabbia che i cittadini delusi hanno cominciato a mostrare sin dai primi mesi della nuova Amministrazione. Vediamo questa rassegnazione che i cittadini hanno cominciato a covare negli ultimi tempi. Noi vediamo questo. Ma la Giunta non si è presa nemmeno la briga di tentare di farci vedere cose diverse, magari soltanto scrivendole nella relazione a corredo del rendiconto. No, nemmeno questo sforzo ha voluto o saputo fare. Pertanto mi vedo costretto ad annunciare il mio voto contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, Consigliere Ragusa. Ci sono interventi, Consiglieri? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego, Consigliere Fontana.

Il Consigliere FONTANA

Allora, la valutazione politica fatta dal - si sente, vero? - dal Consigliere Ragusa è condivisibile, mi devo avvicinare? La valutazione politica fatta dal Consigliere Ragusa è condivisibile nella misura in cui si parla di, come dire, di risultati striminziti, ma il conto consuntivo è lo specchio di quello che ha fatto, dal punto di vista politico-amministrativo un'Amministrazione. È chiaro che non ci aspettiamo, guai se ce ne fossero, malversazioni, oppure conti fuori posto, o spese senza giustificazioni, non esiste questo, ovviamente. Però quello che dice il Consigliere Ragusa ha un senso, nella misura in cui io mi sono premurato ad andare a guardare la relazione, dare così una guardata veloce alla relazione della Giunta, e in effetti è una relazione della Giunta municipale, una relazione scarna. Scarna perché non si evince da quella, dal quel conto consuntivo, quella relazione, non si evincono quali sono le linee guida portanti dell'azione amministrativa, del Sindaco e della Giunta municipale. Lo citava Piero Ragusa nel suo intervento, è obbligo di legge allegare al conto consuntivo anche la relazione della Giunta municipale. Ed è obbligo di legge che la relazione sia una relazione. Che cosa è una relazione? Non voglio insegnare a nessuno che cosa è una relazione. Però non è solo numeri, un paio di paginette, tre paginette, nelle quali si descrivono si è fatto questo, si è fatto quell'altro, abbiamo potuto fare questo, le cose che magari il Sindaco ha detto in maniera, secondo me, troppo, in maniera troppo scarna, appunto, ecco. Si poteva fare. Poi il conto consuntivo è questo, abbiamo realizzato questo, abbiamo raggiunto questi obiettivi, questi obiettivi sono stati raggiunti perché abbiamo operato in questo modo, non abbiamo potuto raggiungere questi altri obiettivi perché ci sono stati questi altri motivi. Qualcuno dirà avì davanti l'immagine del conto consuntivo della sua istituzione scolastica e ci sta ripete tendo la lezione. Non è così. Vi posso assicurare che la mia istituzione scolastica, che è molto meno importante del Comune di Naro, la Giunta, lì si chiama esecutiva, fa una relazione che, dal punto di vista delle argomentazioni, non mi permetto di dire dal punto di vista contabile, migliore di quello che viene fatto qua. Allora, per capirci, e quello è il momento nel quale si dice noi l'anno scorso, l'anno solare, perché il conto consuntivo è al 31 dicembre del 2010, abbiamo realizzato questo. E le cose che dice il Sindaco io le condivido, perché sul patto di stabilità non si scherza, i Comuni in Italia, come abbiamo detto più volte, sono sull'orlo della bancarotta, non fraudolenta, ma bancarotta è insomma, no. E quindi un minimo di "tremontismo" insomma, no, però abbiamo detto in questi due anni, oramai è quasi due anni che siamo Consiglieri comunali, che è stato eletto il Consiglio comunale e il Sindaco, abbiamo detto di fare uno sforzo per, come dire, per fare delle entrate extra, il Sindaco ha detto è stata una bella intuizione, una bella scelta quella di riscuotere direttamente la tassa, la TARSU, sui rifiuti solidi urbani, però ci sono altre cose che, altri obiettivi, il rientro, per esempio, di alcuni crediti, la riscossione di alcuni crediti che il Comune ha nei confronti di alcune aziende. Non è che ce lo dimentichiamo, se non se ne parla in Consiglio comunale dove e quando bisogna parlarne? Io avrei sentito, dice ma pichì un ti va leggi? Ma, dico, perché la legge dice che il Sindaco o l'Assessore al ramo, o qualcuno deve leggere la relazione della Giunta municipale, insomma, no. Che qualcuno dica per quale motivo, per esempio, nell'anno solare 2010 noi non siamo riusciti a riscuotere tutti quei crediti che il Comune ha con Italia, come si chiama, TAS, insomma tutte le cose che sappiamo e di cui

abbiamo parlato, no. Allora questo è un modo per portare alla luce l'attività di un'Amministrazione, e dire perché quel conto consuntivo è fatto in quella maniera. Io ci avrei messo pure, l'ho detto al Sindaco poco fa, perché non è che noi qui mettiamo, disseminiamo il percorso dell'Amministrazione comunale e il Sindaco di trappole. Io ho detto perché non avete portato all'ordine del giorno anche il progetto Outlet. Io ne parlo non a sproposito, voglio ricordare solo una cosa, il Sindaco opportunamente un anno fa, ora non mi ricordo se fu più di un anno fa, meno di un anno fa, ci informò di questa idea, idea progetto, che sarebbe diventata un'iniziativa. Successivamente c'è stato un incontro con i Consiglieri comunali, a cui non ho potuto partecipare, e con la cittadinanza, a cui io ho avuto modo di partecipare, mi dovette credere, io non parlo delle mie impressioni personali, in quella occasione io ho avuto un grande malessere. Raramente nella mia vita politica ho dei malesseri, perché ho le idee chiare, almeno spero di averle insomma, no. Però in quel caso non volevo fare un intervento che fosse contro, o comunque fosse eccessivamente critico per non danneggiare l'idea, che l'idea è buona, insomma, qualsiasi idea che porta sviluppo al nostro paese è una buona idea, però le idee devono camminare con le gambe degli uomini. Come facciamo camminare questa idea? Dove ne parliamo? Beh, ora che ci sono le commissioni se ne può parlare nelle commissioni, giusto? In ogni caso l'assemblea è deputata a parlarne nel Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale ha compiti precisi di indirizzo e di controllo, chissà è indirizzo, questo è indirizzo, perché ne deve parlare il Consiglio comunale? Perché non si tratta di un'iniziativa privata, per cui dice ci sono un gruppo di cittadini, noi poi facciamo il, come si chiamò quella cosa, quella che riguardava i negozianti, la, non mi ricordo... Insomma quella cosa che riguardava i negozianti della strada o corsu, quella cosa che era, il centro commerciale naturale, perfetto, si vede che, insomma perdiamo colpi. Dico, è una cosa che va incontro a dei cittadini che hanno fatto un'iniziativa privata. Qui c'è un'idea progetto della quale si fa carico il Sindaco, il Comune di Naro, giusto? E quindi il Sindaco ha il dovere di venire in Consiglio comunale a proporci la tipologia di società che bisogna fare, la tipologia di progetto. In Consiglio comunale. Che abbia fatto degli incontri con i cittadini va benissimo, non è che, zucchero non guasta bevanda, ma io in questa sede ho il diritto, e aggiungo, il dovere di parlare di una cosa per la quale, della quale l'iniziativa del Sindaco, e per la quale il Comune di Naro stanziava o deve stanziare delle somme. Non so quanto, ma non vorrei che noi arrivassimo in un Consiglio comunale, nel quale c'è scritto all'ordine del giorno stanziamento di x euro per l'iniziativa, perché a quel punto, guardate che io lo preannuncio fin d'ora, per una questione di metodo, che poi diventa anche di merito, a quel punto io voterei contro. Quindi, io invito il Sindaco ufficialmente a portare in Consiglio comunale una proposta di società, di idea progetto, di società di gestione Outlet, se il Comune nella proposta fa parte di questa società che se ne definiscano i contorni, in termini di tipologia di società. Se deve essere una s.r.l., in termini di partecipazione, se il Comune intende prendere il 50, il 51%, il 49%, altra percentuale. E terzo, in termini di distribuzione delle quote tra i cittadini. A me non piace l'idea, Sindaco, che c'è qualcuno che mi dice vattene al bar a comprarti delle azioni. E che è, cioè è una cosa, ci sono delle cose, Consigliere Mirabile, che alla mia veneranda età ancora mi indignano, no, mi indignano. A parte il fatto che mi dà l'idea che già qualcuno abbia cominciato a vendere quote, insomma, no, a nostra insaputa, giusto? Ma poi con quale criterio, dico no, si stabilisce un criterio e si dice, per esempio, si fa una public company, significa un'azione di reato diffuso, poi si fa il secondo giro, se sono rimaste, sto facendo già una proposta Francesco, se sono rimaste delle azioni, delle partecipazioni invendute, si dà la possibilità a quelli di prima di comprare una seconda volta. Questa è democrazia, picciotti, la democrazia non eca è, ca ni uncemmu quattro amici al bar e ni mittemmi a dari i quoti, a chi diamo, ma di che cosa stiamo parlando? Io glielo dico affettuosamente, picchi mi dissiru vai al bar Calò, e va accattati i quoti, e io ad Angelo gliel'ho detto, tu sai che parlo chiaro, no, signori, a parte il bar Calò, ca siti degli amici, oltre che dei parenti, ma la cosa a me mi ha fatto molto senso insomma, ecco, molto senso. Allora, tornando al discorso principale, mi

sono permesso di fare una piccola digressione perché ci stava, secondo me, sperando che il Sindaco ci dia l'opportunità quanto prima di parlare nel dettaglio di questa bella iniziativa, spero che sia una iniziativa che porti benessere, che porti novità a Naro, volevo concludere dicendo semplicemente questo. Come dire, è importante, Sindaco, che il Sindaco, un sacciu si cia diri cu tu, cu lei, pichì mi dici cu lei, il Sindaco in questi casi, come dire, si faccia parte diligente, e in qualche modo si pigli l'onore di scrivere due parole nella relazione, insomma, no. Sì, sì. Stiamo parlando del punto, sì, del punto del conto consuntivo. Perché poi il conto consuntivo dà la possibilità, dico questo e non ne dico più, perché ne ho dette tante, dà la possibilità di capire quali obiettivi non si sono realizzati, non si sono raggiunti, perché non si sono raggiunti, e come si possono raggiungere nell'anno in corso. Caro Franco, nella scuola ne abbiamo due consuntivi, ne abbiamo uno solare e uno scolastico, che ci consente di monitorare quasi mese per mese tutto quello che facciamo e quello che realizziamo. E se non lo realizziamo si chiama rendicontazione sociale, tu devi dire perché non lo hai realizzato. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, Consigliere Fontana. Andiamo avanti con gli interventi, se ci sono, o passiamo alla votazione. Prego, Consigliere Gallo.

Il Consigliere GALLO

Buonasera a tutti, Consiglieri e Giunta. Io faccio un piccolo e brevissimo intervento. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, chiaramente questo rendiconto registra quello che questa Amministrazione poteva e doveva fare nell'arco del 2010, cioè dedicare particolare attenzione a frenare l'allegria gestione finanziaria degli anni passati. Chiaramente chi si aspettava grossi investimenti pubblici, o strade rifatte a nuove, è andato un po' deluso, ma chiaramente non dobbiamo dimenticare che si sta amministrando con questa zavorra di debito pubblico ereditata dalla allegria azione degli anni passati, dell'Amministrazione precedente. Tutti noi, Giunta, Sindaco e Consiglieri comunali di maggioranza, avremmo sicuramente voluto fare di più per quest'anno, ma ci scontriamo sempre con la ristrettezza economica che c'è nel nostro paese, ogni proposta poi, chiaramente, si scontra con il fatto che i capitoli sono quelli che sono. Per cui non è vero, caro Consigliere comunale di minoranza Ragusa, che i Consiglieri pensano solamente al rimpasto, si pensa anche ad altre cose, io ho l'impressione che questo pensiero del rimpasto più aleggia nelle posizioni della minoranza che nella maggioranza, perché è sempre nella vostra bocca e nei vostri discorsi esce fuori questa situazione. Io spero che quest'anno la zavorra di debito pubblico si dimezza, si riduce ulteriormente, e che il 2011 potrebbe essere veramente un anno in cui l'Amministrazione comunale potrebbe finalmente riuscire a fare qualcosa di concreto, anche a livello di opere pubbliche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, Consigliere Gallo. Andiamo avanti con gli interventi. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego, signor Sindaco, ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco Giuseppe MORELLO

Io semplicemente volevo rispondere, e dire due parole, così per, visto che l'intervento del Consigliere Ragusa principalmente, ma anche quello del Consigliere Fontana, si sono un po' trasformati in interventi politici, ma il punto non è politico, io sono d'accordo con il fatto che un minimo di relazione l'Amministrazione debba inserirla all'interno del rendiconto, e così è stato, però il fatto che sia scarna, come dice il Consigliere Fontana, non è che perché mancano gli argomenti da inserire all'interno della relazione, ma perché volutamente è striminzita, volutamente è solo riferita a dati numerici, finanziari. Non poteva essere un intervento politico dell'Amministrazione all'interno della relazione. Non c'entra niente, non c'entra perché questa relazione, questi dati andranno alla Corte dei Conti, andranno da parti dove gli aspetti politici, diciamo, sono abbastanza secondari, non penso che ci rientrano. E non l'abbiamo voluto fare, e non è stato fatto per quello. Quindi se poi intervento politico sarà

chiesto, magari si può chiedere in questa sede, si può cercare di capire da parte dei Consiglieri comunali, come l'Amministrazione si è atteggiata all'interno dell'anno finanziario trascorso. Si può chiedere in sede di nuovo bilancio, e cercare di instaurare anche un dibattito prendendo spunto da quello che è stato fatto nell'anno passato, per capire come l'Amministrazione comunale vuole impostare il bilancio successivo. Ma questo non mi pare che sia il luogo preposto, l'argomento, diciamo, preposto a dibattiti di carattere politico. Pur nondimeno alle affermazioni che sono state portate avanti è chiaro che un minimo di risposta bisogna pur darlo, perché il fatto che possa sembrare, alla luce di questa non relazione che è stata presentata, possa sembrare che l'Amministrazione comunale non abbia programmi, o non le abbia avute nell'anno passato, questo mi pare che sia sbagliato. Sbagliato perché l'Amministrazione comunale ha lavorato, ha portato avanti tutta una serie di programmi che qui ora sarebbe assurdo venirlle ad elencare, ma che hanno interessato, hanno impegnato l'Amministrazione, appunto, in un intero anno. È chiaro che il risultato che può anche essere criticabile, e deve esserlo da parte della opposizione, perché non capisco, non lo capirei un intervento, degli interventi, come dire, di, a favore dell'attività dell'Amministrazione. L'opposizione, la minoranza deve criticare, deve pretendere, perché deve servire questo da stimolo, ma non può affermare che i programmi l'Amministrazione comunale non li abbia portati avanti, anzi sono stati parecchi, però è chiaro che alla fine il risultato se non è positivo lo si desume, lo si desume dai numeri, perché se li leggete in maniera acritica, e non scendete a dover, non dovendone ricavare necessariamente delle critiche nei confronti dell'Amministrazione, guardate che ci sono delle cose che saltano agli occhi. Cioè il fatto che c'è un pareggio di bilancio, e un avanzo di Amministrazione di 70.000 euro, significa solo una cosa, che l'Amministrazione ha speso quello che aveva. Questo è il dato politico. Ha speso quello che aveva. Quindi se non ha fatto altro, se non ha fatto tutto quello che magari la minoranza e la popolazione, e forse, se pretendete, anche l'Amministrazione si aspettava e avrebbe voluto fare, è perché non aveva i fondi. Ma, ascolti, ma non è, ascolta, ti ripeto, Consigliere Fontana, lo capisco che possiamo anche fare un dibattito su questo, però mi pare che sia lapalissiano il fatto che ci sono dei dati numerici, nel caso in cui voi avreste trovato qui un disavanzo di Amministrazione, e quindi una situazione finanziaria disastrosa, lì mi dovrete, avreste dovuto dirmi Amministrazione, cosa hai fatto, cosa hai fatto? Hai fatto le feste, hai fatto le strade, hai fatto quello, ma con quali soldi, che non ne avevi. Ecco, quello, e va bene, è chiaro, però oggi... Ma io gli obbiettivi, no, assolutamente, però la critica che mi muoveva il Consigliere Ragusa, il fatto che non si amministri, o peggio che si, si vada dietro a avvicendamenti o a gettoni di presenza, questo mi pare che, insomma, sminuisca molto il ruolo e l'attività che ha portato avanti l'Amministrazione, quello mi tocca. Che poi io capisco che, magari l'opposizione, anche i cittadini vogliono sapere che cosa abbiamo fatto. Ma quello che è stato fatto, e vi ripeto, possiamo anche discuterne, perché non ho neanche le carte per potere elencare tutto quello che è stato portato avanti, in questa sede non posso farlo, però, voglio dire, il dato che salta agli occhi, e che voi dovete considerare positivamente per la città, è il fatto che noi non abbiamo speso più di quello che avevamo, con un fatto ancora, mi permetta, Consigliere Fontana. Mi permetta, con un dato che lei deve...

Il Consigliere FONTANA

Questa è la normalità questa è, non è che dobbiamo fare un applauso per questo.

Il Sindaco Giuseppe MORELLO

No, ma io infatti non ne sto facendo un vanto, ma non mi dovete dire però che io non ho amministrato, io ho amministrato quello che avevo. E con in più un'altra cosa, Consigliere Ragusa, noi non abbiamo spremuto, come ha detto lei, i cittadini, noi non abbiamo aumentato nessuna tassa, noi non abbiamo aumentato nessuna tassa, Consigliere Ragusa, non abbiamo aumentato nessuna tassa, per fare cose che noi non abbiamo fatto. Noi ci siamo, abbiamo fritto con il nostro olio, quello poco che avevamo. Se poi avevamo pochi trasferimenti regionali, pochi trasferimenti nazionali, se abbiamo avuto tutta una serie di problemi, è chiaro

che noi non abbiamo spremuto i cittadini, pur di fare qualcosa, pur di presentarci oggi in un Consiglio comunale e dire ma noi abbiamo fatto le autostrade, o abbiamo fatto le, siamo andati sulla luna. Non abbiamo detto niente, noi abbiamo detto abbiamo amministrato con saggezza, con saggezza, come un buon padre di famiglia si dice nel codice civile. Quello che abbiamo spendiamo. Quello che non abbiamo non lo andiamo a cercare nei cittadini, questo dovete, dovete almeno riconoscercelo. Questo abbiamo... Poi sono d'accordo con un discorso, abbiamo pochi trasferimenti, viviamo Naro come altri 6.223 Comuni di tutta Italia, problemi di carattere finanziario, perché è la crisi che comunque sta attanagliando tutti. Quindi questa è la nostra situazione. Ecco, però voglio dire anche un'altra cosa, Consigliere. Scusami, sto arrivando, sto arrivando, ma no, non la prendo ad offesa, figuriamoci, qua non è che siamo sul lato personale, assolutamente. Però voglio dire un'altra cosa, e sono d'accordo con voi, ci sono pochi, pochi trasferimenti, bene, cosa facciamo, cosa dobbiamo fare, cosa abbiamo fatto per aumentare le entrate? Bravo, questo è un discorso. Questo, sì, io vi posso dire qualche cosa, perché fa parte dell'aspetto finanziario, su quello abbiamo lavorato. Il discorso che facevamo poco fa riguardo alle entrate alla gestione diretta delle entrate delle tasse, guardate che è stato notevole, i dati che mi dice il ragioniere è che l'ICI riscossa da noi direttamente ha avuto un incremento del 16%, il ruolo della TARSU 2009 è stato riscosso al 95%, se andate da qualche altra parte, Palma, Favara, Licata, guardate quali numeri ci sono, noi abbiamo una riscossione al 95%, a merito del cittadino narese, che è un cittadino, come dire, che paga le tasse. Questo va a merito nostro, perché abbiamo noi, che se ne dica, una cultura che è diversa da quello di tante altre realtà. Va a merito nostro. Ci siamo riusciti al 95%. Poi cosa stiamo facendo per aumentare le entrate. Stanno iniziando gli accertamenti e le rettifiche di superfici degli anni 2008, 2009 e 2010, accertamenti di tasse non pagate, evasioni. Il fotovoltaico, lo ripeto, perché quello è una voce importante, noi abbiamo rilasciato con il geometra Terranova che era qui presente, con l'ufficio tecnico, una miriade di autorizzazioni. Queste porteranno dei soldi non appena saranno installati, non appena partiranno, perché poi è un discorso, ma noi abbiamo attivato questo processo positivo, quando, ascolta, purtroppo noi stiamo vivendo oggi un momento che è strano. Ci hanno dato prima il via libera, ora la Regione con il nuovo PERS, come si chiama PEARS, con Romani il ministro che blocca e non ci dà ora, poi hanno rettificato in qualche modo, hanno scoraggiato gli investitori, ci sono persone che si sono fermate, gente che aveva investito fior di milioni e si sono fermati. Quindi io mi auguro, presto, che questo si sblocchi, anche perché prima arrivano, prima montano, prima acquisiscono la premialità. Le centrali nucleari, sicuramente. Altri recuperi che stiamo tentando, Consigliere Ragusa, forse le interessa. Il recupero di Tributi Italia che diceva poco fa, noi abbiamo attivato tutto, noi siamo stati il primo Comune nei confronti di Tributi Italia ad attivare una procedura di recupero. A che punto è, siamo fermi a Roma al tribunale fallimentare, dove tutti ora stanno aggredendo il patrimonio, vedremo come, che cosa potremo recuperare da questo, però siamo fermi, e quindi non possiamo fare altro. C'è un'altra entrata cospicua che dovrebbe entrare nelle casse comunali, e che siamo, come dire, in guerra, anche lì per poterlo ottenere, è l'ICI sugli impianti eolici di Moncada, questa ICI che noi, loro vogliono pagarla come terreni agricoli mi pare, come impianti, come su terreni agricoli. Noi come aree industriali, capite bene quanto è la differenza. Però siamo fermi alla commissione tributaria di Agrigento, aspettiamo di potere... Ma mi pare che è ope legis questa opera, non è, non lo decidiamo noi, forse è già così per legge, non è per...

(interventi fuori microfono)

Il Sindaco Giuseppe MORELLO

Ma se è una...

(interventi fuori microfono)

Il Sindaco Giuseppe MORELLO

Un altro tipo di, un altro recupero che noi stiamo andando a fare, che pensiamo di poterlo completare entro l'anno sono le sanatorie edilizie, le sanatorie sapete che sono ferme,

abbiamo intenzione come Amministrazione di esternalizzarle con un appalto, e completarle entro l'anno. Questo, anche questo darà un buon, una buona entrata alle casse comunali. Questo è quanto volevo, volevo dire ai Consiglieri comunali di minoranza, ecco, la mancanza della relazione non era tanto per nascondere, non era per non dire, non era per potere celare chissà quale cosa, era perché non l'abbiamo ritenuta, come dire, l'oggetto giusto per potere intervenire politicamente. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Milazzo, prego.

Il Consigliere MILAZZO

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri, io faccio i complimenti a quanti hanno partecipato agli equilibri di bilancio, ragioneria, anche l'Amministrazione, perché non darne atto. Però, signor Sindaco, una cosa la debbo dire, e mi tocca anche dirla, non è che abbiamo fatto tanto per il paese, perché ci siamo mantenuti, come tu dicevi, però per il paese non abbiamo fatto niente, poco e niente. Abbiamo un paese in rovina di tutto, di strade, vedi via Piave, non so, io ci passo ogni giorno, io penso che tutti i Consiglieri comunali passiamo da via Piave. La prima pioggia che, a prima pioggia sembra che siamo in campagna, nella curva non si riesce ad eliminare questa buca da almeno due legislature. Io non capisco come si possa fare. C'è stato un momento in cui è venuto un commissario, se tu ti ricordi, e un commissario a prima volta che è passato dalla via Piave ha fatto subito, è intervenuto, e una metà di strada, un quarto di strada l'ha subito fatta, nell'arco di dieci giorni. Un commissario dopo otto giorni che era a Naro. Noi abbiamo avuto Amministrazione che sono durati cinque anni e cinque anni, e questa strada è sempre allo stato pietoso in cui si trovava 15 anni fa. Il cimitero, il cimitero abbiamo 30 impiegati, signor Sindaco. Abbiamo avuto a disposizione pure gli impiegati dell'ESA, mi sembra, ma come è che non si riesce a togliere questa immondizia, erba. Io la domenica vado al cimitero perché vado dai miei cari a portare qualche fiore, è una vergogna, signor Sindaco, il cimitero di Naro, abbiamo tanti di quegli impiegati, non lo so dove sono, se sono imboscati, se non lavorano. Io, non è compito mio sicuramente andare a cercare gli impiegati, perché io non sono né un Sindaco, né un Assessore, non sono un amministratore, e io non posso andare a cercare. Ci vuole un po' di polso, signor Sindaco, il polso è questo, fare il Sindaco significa anche avere un po' di polso. Sono responsabilità che tu devi occupartene tu, dobbiamo far lavorare queste persone. Non scherzare. Ci sono persone che sono amici, amici miei, amici di tutti, però il paese ne parla, il paese ne parla, e non so, questi lavori del cimitero sono lavori di operaio, non sono lavori di specializzati. Andare a pulire il cimitero ci va l'operaio, un ci va u mastro muratori, un ci va u carpentieri, non ci vanno persone che sono una specializzazione di quella. Dobbiamo fare qualcosa. Dopo dico, non sfiorare il patto di stabilità, e dopo che siamo diventati un Comune virtuoso, non riusciamo a fare finanziare nessun progetto, signor Sindaco, semmu bravi, semmu bravi a Palermo, semmu bravi a Corte dei Conti, però non riusciamo, vero è, non sfioriamo il patto di stabilità, però qualcosa l'amma purtari a Naro. Se non portiamo niente non è che, secondo me, non sfiorare significa essere bravi, non sfioriamo, però, siamo bravi ma non guadagniamo niente. Secondo me, dobbiamo raggiungere il primo ed il secondo obiettivo, cioè quello di fare qualcosa per il paese. Come dicevi tu poco fa, le persone di Naro sono virtuose e pagano, abbiamo il 95, quanto ha detto? Il 95%, le persone come pagano, secondo me, io che sono un cittadino che pago pretendo anche, pretendo che, qualche buca in meno, pretendo che quando vado al Comune lo trovo pulito, pretendo che gli impiegati si mettano a disposizione, anche questo. Gli impiegati siamo, ci sono impiegati che siamo allo sbando totale, signor Sindaco, siamo allo sbando di impiegati, te lo posso dire. Ci sono persone che lamentano anche queste cose, ci sono impiegati che fanno finta di niente. Una persona va e viene due e tre volte, non voglio dire il nome, dicendo che una volta non c'è, una volta c'è, una volta... Ci sono anche questi casi. Io termino, però non avendo fatto niente, annuncio il mio voto sfavorevole. Non avendo partecipato a nessuna azione amministrativa, annuncio il mio voto sfavorevole.

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Grazie, Consigliere Milazzo. Andiamo avanti con gli interventi, se ci sono, o passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione. Prima di passare alla votazione dobbiamo sostituire il Consigliere Scanio nella qualità di scrutatore, quindi propongo... Scanio, presente o assente?

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Lillo VALVO

Passiamo alla votazione, si propone di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010, composto dal conto economico, conto del patrimonio attivo e passivo, prospetto di conciliazione del conto del bilancio, dal quale emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria e il risultato complessivo della stessa. Chi è favorevole alla votazione rimanga seduto, chi è contrario alzi la mano. Quindi, abbiamo 5 voti contrari, quindi la minoranza vota contro, come aveva preannunciato, non la seguo, Consigliere Fontana, non la sento, sì, sì, infatti sono 8 voti favorevoli e 5 contrari. Sono 8, manca il Consigliere Gallo che è assente. Approvato con 8 voti favorevoli e 5 contrari.